

Una Mattina Mi Son Svegliato 5 Storie Dell8 Settembre

"So we became spies. When Maria and I would enter a village we would find out if there were any Germans or Fascists there so the partisans would know if it was safe to enter. Sometimes we'd be stopped, but mostly we just looked like simple Italian women with scarves on our heads and prayer books in our hands. We always told them we were going to church for the end of the war." - From "The Staffetta"
"Anna, can I tell you something? After I left you on the doorstep that night, I couldn't stop thinking about you. I couldn't sleep nights. I went on long runs, but that didn't help. I was supposed to referee a football game Saturday morning and I made terrible calls. I couldn't concentrate hearing confessions Saturday after barely made it through Mass on Sunday. Anna, I couldn't wait to see you again." - From "Anna and the Television Priest"
"A woman was interested in buying Bramasole?" "Yes, and Signor Martini told me she's a poet and a writer. And she's also a professor at a university in San Francisco. Can you imagine?" It was only weeks later when Michele called his father with news. "Papa, the deal is done. That American woman, Frances Mayes, bought Bramasole!" - From "Also Under the Tuscan Sun"

'An enjoyable, highly readable history that manages to bring murky, often fiendishly complex events into the light' Sunday Times
Italy emerged from the Second World War in ruins. Divided, invaded and economically broken, it was a nation that some claimed had ceased to exist. By the 1960s, Italy could boast the fastest-growing economy in the world, as rural society disappeared almost overnight. In The Archipelago, acclaimed historian John Foot chronicles Italy's tumultuous history from the post-war period to the present. From the silent assimilation of fascists into society after 1945 to the artistic peak of neorealist cinema, he examines both the corrupt and celebrated sides of the country. While often portrayed as a failed state the margins of Europe, Italy has instead been at the centre of innovation and change – a political laboratory. This new history tells the fascinating story of a country always marked by scandal but with the constant ability to re-invent itself. Comprising original research and lively insights, The Archipelago chronicles the crises and modernisations of over seventy years post-war Italy, from its fields, factories, squares and housing estates to the political intrigue of Rome.

Non assisterete alla lettura di un nuovo libro sul baratto di parlamentari senza dignità, venduti come merce di scambio o all'assegnazione di ruoli apicali e istituzionali, in virtù di prestazioni sessuali rese o procacciate. Questo libro va al cuore del problema e a quelle verità verso le quali non potete rimanere indifferenti. Non leggerete di governati delinquenti prestati alla politica, privi di scrupoli e di senso etico, ma molto di più: leggerete del loro potere. Di come la vita di un Paese costellato di morti sul lavoro e di tragedie a seguito di calamità naturali non sono conseguenza della mera fatalità, ma il frutto delle azioni sconsiderate e criminali di chi antepona la propria cupidigia e la propria avidità al bene comune. Non leggerete di come smettere di credere a un futuro più dignitoso per il nostro Paese ma di come è possibile iniziare ad incarnare nel quotidiano i valori della costituzione ispirati dagli ideali partigiani quali: antifascismo, giustizia, legalità, democrazia, libertà e lavoro che troppo spesso abbiamo professato soltanto a parole...

OcchioperOcchio

Alone We Are Nothing

Qualcuno era comunista

La storia definitiva della canzone partigiana

Stelle cadenti

Luigi Manconi, grande sociologo e uomo politico, in questo libro racconta mezzo secolo di musica leggera italiana, a partire dai primi anni sessanta. Sempre facendo altro, ha partecipato a concerti e incisioni, ascoltato in anteprima successi e insuccessi, stretto amicizie con tanti musicisti (da Gino Paoli a Fabrizio De André a Francesco de Gregori, da Eugenio Finardi a Fiorella Mannoia e alla PFM, fino a Elio e le Storie Tese). Decine e decine di personaggi, di suoni e di vicende che parlano di come, in mezzo secolo, i mutamenti conosciuti dalla musica leggera abbiano accompagnato le grandi trasformazioni del nostro paese.

"Milena Sansevero è un'infermiera del Pronto Soccorso dell'ospedale di Toledo Lodigiano. Affronta l'epidemia con coraggio e autoironia, rassegnazione e amore per il prossimo. Racconta le vicissitudini ospedaliere in un diario/blog che compila la sera, chiusa nella sua cameretta. Vive con il nipote, Alessandro Ferrari, un complottista-fancazzista-studioso faidate-esperto di informatica che a sua volta scrive nel suo blog le impressioni sull'attacco pandemico. Zia e nipote convivono con Monica Sansevero, sorella di Milena e madre di Alessandro, avvocatessa divorzista che, durante la quarantena, parla ad altissima voce con le clienti incitandole a guerreggiare contro gli ex mariti, e cucina. L'ex marito di lei, padre di Alessandro, è in Brasile dove è scappato con una mulatta. Lui e il figlio si telefonano in continuazione. Questo è lo scenario, questa è la casa lockdown nella quale abitano i due io narranti, zia e nipote. Il testo spazia dall'elegia all'ironia, dalla tragedia che si consuma nelle Terapie Intensive alla speranza, nella convinzione che il virus ci colpisce in tre modi: attacca i polmoni, l'economia del Paese e la nostra psiche. ANTIVIRUS - ambientato in una cittadina immaginaria del Lodigiano - è stato scritto per salvare la psiche dell'Autore e - se Dio vuole - per aiutare i lettori e lettrici a salvarsi."

Un'avventura appassionante e misteriosa che dal Medioevo attraversa i secoli per arrivare al presente. E nello stesso splendido paesaggio lacustre si intessono, in un incalzare degli eventi, inquinamento, omicidi, antiche vendette e inesorabili pregiudizi.

CULTUROPOLI SECONDA PARTE

Le sorelle Ribelli

Solitary

COMUNISTI E POST COMUNISTI PARTE SECONDA SE LI CONOSCI LI EVITI

Bella Ciao

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta....” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso....” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il gatto la sa lunga. Che ci crediate o no, esiste una storia parallela a quella umana che è stata scritta dai gatti. Esiste, cioè, un loro punto di vista e una loro verità che sta venendo a galla. C’è da tremare, perché i gatti sono stanchi di essere dimenticati e hanno deciso di spifferare tutto e passare al contrattacco..

Bella Ciao Multilingual version 2021 Multilingual Version EN This book tells very briefly in Italian, English, Spanish, Portuguese, French and German the origin of the famous song "Bella Ciao" which has become famous all over the world with the text of the song and the score attached. Versione multilingue I Questo libro racconta molto brevemente in Italiano, Inglese, Spagnolo, Portoghese, Francese e Tedesco l’origine della famosa canzone "Bella Ciao" che è diventata famosa in tutto il Mondo con annesso il testo della canzone e lo spartito. Versão multilingue PT Este livro fala muito brevemente em italiano, inglês, espanhol, português, francês e alemão a origem da famosa canção "Bella Ciao", que se tornou famosa em todo o mundo com o texto da música e a partitura anexa. Versión multilingüe ES Este libro cuenta brevemente en italiano, inglés, español, portugués, francés y alemán el origen de la famosa canción "Bella Ciao", que se ha hecho famosa en todo el mundo con el texto de la canción y la partitura adjunta. Mehrsprachige Version DE Dieses Buch erzählt sehr kurz in italienischer, englischer, spanischer, portugiesischer, französischer und deutscher Sprache den Ursprung des berühmten Liedes "Bella Ciao", das mit dem Liedtext und der beigeigten Partitur auf der ganzen Welt berühmt geworden ist. Version multilingue FR Ce livre explique très brièvement, en italien, anglais, espagnol, portugais, français et allemand, l’origine de la célèbre chanson "Bella Ciao" qui est devenue célèbre dans le monde entier avec le texte de la chanson et la partition jointe.

La Profe

Una mattina mi son svegliato

Guerra fredda, amore caldo

Empty Shield

Vietato morire

Romance - racconto lungo (45 pagine) - In un Ventunesimo Secolo alternativo dove la Guerra Fredda non è terminata e i rapporti tra i due sessi sono ancora ottocenteschi, sboccia la passione tra il romantico ufficiale e gentiluomo Alvaro e l'austera segretaria Tina. Ma lui è costretto a partire per una missione bellica. Sopravviverà il loro amore? Gli Imperi Centrali, l'Inghilterra e l'Italia hanno vinto la Grande Guerra del 1914. La Danimarca è una provincia tedesca. Nonostante il progresso tecnologico, un'austera mentalità vittoriana vige in un mondo dove l'amore passa in secondo piano. Non solo in Occidente ma anche dall'altra parte della Cortina di Ferro, nell'Unione Sovietica e nell'Impero Ottomano. Il Tenente di Vascello Alvaro Terzetti si innamora, ricambiato, della fredda segretaria danese Tina Jacobsen. Ma la Guerra Fredda che ormai imperversa da un secolo rischia di sfociare in un conflitto convenzionale. E Alvaro questa volta partirà per la guerra non solo per difendere la Patria, ma anche la sua amata. Paolo Ninzatti, Milano, classe 1950, oggi vive a Tommerup, nell'isola di Fionia, in Danimarca. Pedagogista in pensione, suona in diverse band o come solista e insegna italiano alle scuole serali. Presente in diverse antologie edite da Delos Books, Edizioni Scudo, Alcheringa, Reverie, Montecovello. Ha scritto la sceneggiatura del fumetto Oltre il cielo di Giorgio Sangiorgi, tradotto anche in danese col titolo Over Himlen e il sequel, Il Megalito, tradotto anch'esso in danese col titolo Jættestuen. Con Delos Digital ha pubblicato il romanzo Il Volo del Leone e il sequel dal titolo Le Ali del Serpente, il thriller storico Missione Medea il racconto distopico Fuga da Utopia, l'urban fantasy Ragnarock and roll con Claudio Bovino e il western steampunk La grande rapina a Trainville con Alain Vouidi.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

I cento canti fondamentali della resistenza – Bella ciao, Fischia il vento, Dalle belle città – per capire l ’ evento essenziale della nostra Storia. Spartiacque etico, politico, culturale, la resistenza continua a essere un punto di riferimento per ogni movimento progressista, democratico, rivoluzionario italiano. I canti nati nei venti mesi di guerra partigiana sono la testimonianza diretta delle opere, degli uomini e dei giorni che diedero vita a un ’ altra Italia. Questi canti sono un trattato di storia orale, pagine strappate dal diario della lotta. Canzoni battagliere, ironiche, che mescolano il riso e la festa al ricordo dei compagni caduti. A queste si aggiungono le canzoni che, via via, dal 25 aprile del 1945, stratificano nella memoria destini personali ed eroismi collettivi. Canzone per canzone, Alessio Lega ricostruisce la connessione con i fatti storici e narra i personaggi quotidiani e incredibili che sconfissero il fascismo e la guerra e ci donarono libertà e pace. Contiene una selezione di foto e spartiti originali.

Sociodrama in a Changing World

Stories from Italy ’ s Most Captivating Region

Bella ciao

antropologia della Lega Nord

Italy Since 1945

Simbolo della lotta partigiana, Bella ciao è forse la canzone italiana più famosa al mondo, ormai parte della tradizione dei movimenti di protesta internazionali: da Occupy Wall Street agli scioperi per il clima inaugurati da Greta Thunberg, fino alla sua recente citazione nella serie Netflix La casa di carta che sembra averla imposta al grandissimo pubblico come «canto delle Resistenze». A tanta notorietà corrisponde però altrettanta confusione riguardo alle sue origini: c’è chi ha invocato i canti delle mondine della Pianura Padana, chi le ballate popolari, e chi è arrivato a mettere in dubbio ogni legame con la lotta partigiana. Ruggero Giacomini, esperto di storia resistenziale, attraverso testimonianze e fonti inedite, fuga ogni dubbio sul collegamento del canto con i partigiani e ne dimostra l’origine marchigiana, consegnando ai lettori la biografia definitiva di Bella ciao.

Jeanne, Brigitte ed Elsa fuggono dal paesino natio nel sud della Francia alla volta della capitale per inseguire i loro sogni di ragazze degli anni ’70. La prima è animata dal desiderio di emancipazione tipico della sua generazione, la seconda rifiuta di conformarsi all’ideologia femminista allora nascente e spera di incontrare a Parigi il marito ideale, mentre la più piccola è convinta di avere un certo talento letterario ed è determinata a realizzarsi come scrittrice. Tre spiriti ribelli a cui la vita riserverà molte sorprese, in un viavai di personaggi e di ricordi che scandiscono il racconto della grande Storia dai movimenti studenteschi all’elezione di Mitterrand, dalla caduta del muro di Berlino fino all’attentato alle torri gemelle.

La Resistenza in Garfagnana è stata negli ultimi anni studiata, cercando di capirne le dinamiche, le azioni e l’impatto che questa ha avuto sull’andamento del conflitto. Diverse centinaia furono i giovani che salirono "all'alpe" formando piccole formazioni e bande partigiane. Tra queste le maggiori furono il Gruppo Valanga e la 1° brigata della divisione "Garibaldi Lunense". Questo libro nasce intorno al diario di un ragazzo di 19 anni, Giuseppe Lazzarini "Iena", che nel 1944 scelse di "fare" il partigiano entrando nel battaglione "Marco", passando poi in uno degli altri tre (dallo scritto non si comprende se il 2°, 3° o 4°), partecipando all’attacco delle Rocchette di fine novembre e al successivo sbandamento della formazione. Ma mentre molti dei suoi compagni scelsero di passare il fronte, lui con pochi altri rimase in Garfagnana. Iniziò un periodo di tormenti e sacrifici. Il libro è introdotto dal saggio "I piccoli maestri. Un ritratto del movimento partigiano italiano" di Andrea Giannasi.

Transatlantici di carta

L’uomo che amava il profumo della terra da poco solcata dal vomere dell’aratro

Storia e fortuna di una canzone: dalla resistenza italiana all’universalità delle resistenze

Da «Combat folk» a «Viva la vida, muera la muerte» 1993-2004

L'eco del boia

Raul Balboni un uomo nato a Bondeno-un paese in provincia di Ferrara, in una famiglia di contadini, attraverso una infinita serie di esperienze positive e negative arriva a conquistare il grande benessere. In questa nuova situazione intraprende una serie di attività non sempre lecite perdendo definitivamente l'attaccamento alla terra, quella che aveva amato odorare con estremo piacere subito dopo essere stata solcata dal vomere dell'aratro. Diventato un uomo diverso, la vita gli sfuggirà di mano.

Ormai Bella ciao è tornata a essere una canzone dei giovani e circola anche all'estero, grazie alla serie Netflix La casa di carta e ai cori delle piazze invase dalle "sardine". Ma le sue origini sono a lungo rimaste sconosciute, con vere e proprie fake news che negano il suo legame con la lotta partigiana. Il maggiore storico della cultura orale, Cesare Bermani, ricostruisce l'avventura di questo canto popolare «così amato da chi vuole la libertà».

A people's history and the horror of war: Howard Zinn meets Apocalypse Now. Political autobiography. March 1972, about to graduate from NYU. A journey: two days and nights in the New York subway. Love it or leave it. A decision: become a Great Academic Marxist; blow up the Williamsburg Bridge; go into exile. Vietnam Veterans with placards, for and against the war. Seven placard-men at the seven gates of Thebes, brandishing their shields. A decision. Political or personal? Or pure Zen? Mind or no-mind? Kill for peace! Dylan, Hendrix, or the Fugs. The two Suzukis, or Dogen. Monk and Coltrane! The relation between Hegel's logic of thinking as such and his logic of practice, which does not exist. The screech of the subway stops. A fork where three roads cross, the realm of shadows, what is to be done? A Chinese menu? Stab it! Stab it with your fork! But what I, myself, decide is not the point. The point is the question of what a decision is and what making a decision means.' The answer is 'never stop asking.' Ask yourself. Ask FDR, JFK, LBJ, McNamara and his band, John Kerry, or a Vietnam War veteran of your choice. Ask Nixon, Kissinger-Trump! Ask Trump! Ye great decision-makers, have you ever asked yourselves what a decision is and what making a decision means! That is the question. The Empty Shield asks it. Repeatedly, repetitiously, abysally, and, possibly, once and for all.

Il periodo ipotetico

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA QUINTA PARTE

Multilingual version 2021

ANTIVIRUS

Una mattina mi son svegliato. 5 storie dell'8 settembre 1943

"Le canzoni dei Modena City Ramblers" è una biografia dell'Italia ai tempi dei MCR, la storia del nostro paese degli ultimi vent'anni. Il libro è un percorso fra le storie contenute nei testi, spiegando e raccontando l'ispirazione, l'origine, la fonte di ogni brano. Con la scusa di parlare del gruppo emiliano si affrontano ed esplicitano i luoghi, i personaggi, gli avvenimenti. Capita così di trovarsi a viaggiare assieme a Emiliano

